



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Archeologia Pubblica
Corso di studio	LM 2 Archeologia
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre (27.02.2023 – 19.05.2023)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: https://w3.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIA.A.20222023.pdf

Docente	
Nome e cognome	Giuliano Volpe
Indirizzo mail	giuliano.volpe@uniba.it
Telefono	+30 3204394590
Sede	Santa Teresa dei Maschi
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Giovedì, 11-13 in presenza o su Teams (si suggerisce preventivo contatto con email o wapp)

Syllabus	
Obiettivi formativi	L'obiettivo principale del corso consiste nell'offrire una introduzione ai temi, ai metodi, alle tecniche e alle esperienze di archeologia pubblica in Italia e all'estero.
Prerequisiti	Conoscenza degli elementi essenziali della ricerca archeologica e delle principali tendenze della disciplina.
Contenuti di insegnamento (Programma)	L'Archeologia Pubblica, pur essendo ancora poco praticata in Italia rispetto ai paesi anglosassoni dove la Public Archaeology conta già su esperienze pluridecennali, costituisce uno dei settori più promettenti e innovativi dell'archeologia. Si tratta di un nuovo modo di intendere questa disciplina, nel rapporto, mediante l'impiego di diversi metodi e tecniche, con il pubblico, o meglio i pubblici, e, più in generale, con la società contemporanea. Il corso, oltre a offrire un quadro del dibattito internazionale, ripercorre i vari campi di attività, dalla comunicazione, anche sui nuovi media, alle professioni dell'archeologo e al lavoro, dallo sviluppo economico sostenibile al crowdfunding e al crowdsourcing, dall'open access e open data alle forme di condivisione e di partecipazione dal basso, anche alla luce dei principi della Convenzione di Faro. Illustrerà, inoltre, numerosi casi di progetti italiani di Archeologia Pubblica, tra scavi, musei, parchi, esperienze universitarie. Il corso sarà arricchito da conferenze e seminari tenuti da specialisti italiani e stranieri.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">G. Volpe, Archeologia pubblica. Metodi, tecniche, esperienze,

	<p>Carocci, Roma 2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Volpe, Un patrimonio italiano, Utet, Varese 2016. • P. Dragoni, M. Cerquetti (eds), L'archeologia pubblica prima e dopo l'archeologia pubblica, Supplemento 9/2019 a Il Capitale culturale, https://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/issue/view/104/showToc (seconda parte: La ricerca partecipata in archeologia: attori, metodi ed esperienze). • M. Nucciotti, C. Bonacchi, C. Molducci (a cura di) (2019), Archeologia Pubblica in Italia, Firenze University Press Firenze 2019 (parti da concordare) <p>Altra bibliografia specifica, soprattutto internazionale, verrà indicata nel corso del programma e sarà oggetto di specifici seminari con il coinvolgimento diretto degli allievi.</p> <p>Altre letture consigliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. Bonacchi, G. Moshenska, Critical Reflections on Digital Public Archaeology, Internet Archaeology 40, 2015, https://doi.org/10.11141/ia.40.7.1 • G.P. Brogiolo Archeologia pubblica in Italia: quale futuro?, Post Classical Archaeologies, 2, 2012, pp. 268-278 (http://www.postclassical.it/PCA_vol.2_files/PCA2_Brogiolo.pdf). • D. Malfitana (ed.) 2018, Quo vadis archeologia? Riflessioni metodologiche sul futuro di una disciplina, Atti del Workshop internazionale (Catania 18-19.1.2018), Catania (contributi di G. Volpe, D. Manacorda, E. Zanini, Vignieri V. et al.) • M.C., Parrello, M.S. Rizzo, (eds) 2014, Archeologia Pubblica al tempo della crisi. Atti delle Giornate gregoriane VII Edizione (29-30 novembre 2013), Edipuglia, Bari (parti da concordare) • G. Vannini, M. Nucciotti, C. Bonacchi, Archeologia Pubblica e Archeologia Medievale, Archeologia Medievale 40, numero speciale, 2014, pp. 183-195. • M. Valenti, "We invest in Public Archaeology". The Poggibonsi Archaeodrome project: an alliance between people, Municipality and University, Post Classical Archaeologies, 6, 2016, pp. 329-342. • G. Volpe, Il bene nostro. Un impegno per il patrimonio culturale, Edipuglia, Bari 2019.
Note ai testi di riferimento	<p>Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata per i non frequentanti. È possibile indicare bibliografia specifica in lingua inglese per eventuali studenti Erasmus che vogliono seguire il corso.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			

Metodi didattici	
	<p>Lezioni frontali e/o a distanza, con proiezione power point di immagini, documenti, testi e relativa discussione con gli allievi. Attività pratiche in laboratorio e sul campo. Esercitazioni.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Si prevede di registrare il conseguimento di una buona padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito dei beni culturali e comprensione dei principali nuclei tematici fondamentali della disciplina: comunicazione archeologica; lavoro e professione; economia della cultura; sviluppo locale; archeologia partecipata.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Capacità di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite nel corso, con la prospettiva di formare archeologi professionisti.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Si favorirà in ogni modo l'autonomia di giudizio stimolando lo spirito critico e la capacità di osservare fenomeni complessi da diversi punti di osservazione, anche a partire da casi concreti di archeologia pubblica. • Abilità comunicative Si stimolerà la capacità comunicativa verbale, attraverso la discussione pubblica, la sollecitazione a porre domande, la presentazione di argomenti da parte degli allievi con l'ausilio di power point. Sarà anche valorizzata la capacità di elaborare un testo scritto e un discorso orale anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali. • Capacità di apprendere in modo autonomo La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso presentazioni power point e la discussione in aula, anche nel confronto con ospiti esterni invitati a presentare esperienze di archeologia pubblica, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi e da una partecipazione attiva da parte degli allievi.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Verifica del grado di apprendimento e di comprensione dei metodi e delle tecniche dell'Archeologia pubblica, della loro storia e delle tendenze moderne dell'archeologia, con una particolare attenzione alla capacità personale di riflessione e elaborazione. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di applicare i principi dell'archeologia pubblica a casi concreti • Autonomia di giudizio: Si favorirà in ogni modo l'autonomia di giudizio stimolando lo spirito critico e la capacità di osservare fenomeni complessi da diversi punti di osservazione. • Abilità comunicative: Si stimolerà la capacità comunicativa verbale, attraverso la discussione pubblica, la sollecitazione a porre domande, la presentazione di argomenti da parte degli allievi con l'ausilio di power point. Sarà valorizzata la capacità di elaborare un testo scritto e un discorso orale anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali. • Capacità di apprendere:

	La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso presentazioni power point e la discussione in aula, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi e da una partecipazione attiva da parte degli allievi.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Chiarezza espositiva, padronanza dei temi affrontati, qualità del linguaggio, capacità di elaborazione personale
Altro	Verifica del grado di apprendimento e di comprensione dei metodi e delle tecniche dell'Archeologia pubblica, della loro storia e delle tendenze moderne dell'archeologia, con una particolare attenzione alla capacità personale di riflessione e elaborazione.